Siracusa-Gela: inseguimento da brividi in autostrada, come in un film

Due autocarri, un’autovettura e una pattuglia della Polstrada. Sono i protagonisti, in ordine di apparizione, di un inseguimento da film avvenuto notte tempo nei giorni scorsi lungo la A18, Siracusa-Gela, di cui si è avuto notizia soltanto oggi. Un operatore di polizia, in transito su quel tratto autostradale, nei pressi dello svincolo di Rosolini ha notato i due mezzi pesanti procedere a forte velocità con la “scorta” di un’auto con la targa occultata. Insospettito, ha avvisato la sala operativa. E’ partito così l’inseguimento con la pattuglia della stradale che intercetta i mezzi sospetti all’altezza dello svincolo di Siracusa sud. Dopo qualche chilometro a velocità sostenuta, per evitare manovre pericolose, l’equipaggio della Stradale ha deciso di adottare un momentaneo “disimpegno strategico”. Improvvisamente, l’autocarro si è spostato sul margine sinistro della carreggiata e l’autista in fuga, con il veicolo in movimento, ha aperto lo sportello per poi lanciarsi sulla carreggiata opposta, tentando di far perdere le sue tracce nell’oscurità. A fermare il mezzo pesante ancora in marcia ci ha pensato uno dei due poliziotti salito di corsa nella cabina di guida appena in tempo per evitare che il mezzo pesante invadesse la corsia di marcia opposta. L’autocarro, risultato rubato, è stato consegnato al legittimo proprietario. Nessuna traccia del secondo e dell’auto di scorta. Probabilmente hanno abbandonato la tratta autostradale prima di essere intercettati.

Viadotto di Targia, Crocetta dice si alla proposta di Vinciullo e Castagnino chiede il sostegno della politica locale tutta

L’incidente all’impianto Isab sud diventa l’occasione per tornare a parlare del viadotto di Targia. Fondamentale in caso di evacuazione nei piani di protezione civile e utilizzato come via di fuga nell’immediatezza dello scoppio da quanti erano nella zona per lavoro o nei vicini centri commerciali. “E questo è un enorme problema, un emergenza nell’emergenza”, dice il consigliere comunale Salvo Castagnino (Ncd). “Avevo già chiesto lumi in Consiglio ma il silenzio è stato regista di quanto accaduto. L’inerzia amministrativa accompagna i responsabili locali che non hanno prodotto un atto a sostegno delle necessità del territorio. Ieri – annota il consigliere – all’Ars si è parlato del problema ed ho appreso dai verbali pubblicati dell’intervento dell’on. Vinciullo che ha evidenziato la necessità di spostare il progetto di manutenzione del viadotto dall’allegato B all’allegato A al fine di velocizzare e garantire l’intervento stesso”. Vinciullo e Castagnino appartengono alla stessa area politica però, al di là di questo dato, Castagnino invita “le forze politiche locali, indipendentemente dal loro colore politico, ad unire le forze nell’interesse della sicurezza del territorio Siracusano”.

La proposta del parlamentare regionale è molto semplice: siccome il viadotto di Targia deve essere considerato prioritario, per evidenti ragioni, rispetto a molte altre opere, il progetto va spostato dall’allegato B della delibera di Giunta sulle vie di fuga, privo di risorse, all’allegato A

che invece ha la disponibilità di soldi che devono essere spesi necessariamente entro il 31 dicembre del 2015.
“E il presidente Crocetta ha assentito alle mie dichiarazioni e si è impegnato a predisporre una delibera di Giunta per consentire il passaggio dall’allegato B all’allegato A”, annuncia Vinciullo. Lo scorso 20 febbraio, peraltro, il progetto è stato approvato. “Con la risposta di Crocetta si conclude positivamente una vicenda che avevo iniziato quando ero assessore comunale alla Protezione Civile. Continuerò, comunque a vigilare e premere affinchè il passaggio da un allegato all’altro avvenga subito”.

Calcio, Eccellenza. Trasferta di Modica vietata ai siracusani. Visone: "Gara fondamentale"

Com’era prevedibile, trasferta di Modica vietata ai tifosi dell’Sc Siracusa. Lo ha disposto il Prefetto della Provincia di Ragusa. Vista la rivalità tra le opposte tifoserie, sfociata in passato in episodi di intolleranza e disordine, è stato ordinato il divieto di vendita dei tagliandi di ingresso ai residenti nella provincia di Siracusa. Partita con punti pesanti in palio, tra due formazioni che lottano per un posto al sole in griglia play-off sperando sempre in un passo falso della capolista Tiger. “Domenica siamo chiamati ad un’altra gara fondamentale”, ha detto il centrocampista Fabio Visone. “È una bella sfida in chiave playoff e sono certo che anche questa volta andremo con l’atteggiamento della grande squadra, quello stesso atteggiamento che ci ha permesso di risalire la

classifica e far ritornare la gente allo stadio. Non conosco il Modica ma mi raccontano di una squadra che esattamente come noi, ha cambiato marcia. Dalla nostra, attraversiamo un buon momento di forma e se è vero che puntiamo in alto, andremo a Modica per fare risultato. Sono arrivato qui a Siracusa per vincere. Dobbiamo continuare così e solo a fine campionato tireremo le somme e guarderemo fin dove ci siamo spinti".

Nomina legittima o no? Il caos commissari straordinari tocca anche la Provincia Regionale di Siracusa

Il caos sulla riforma delle Province Regionali tocca ora anche gli stessi commissari, almeno quelli di recente nomina. Tra questi, Enrico Leotta appena insediatosi a Siracusa. Ha già compiuto il suo primo atto ufficiale, la firma apposta sul protocollo di nascita del progetto di area vasta del Sud Est, una firma che potrebbe non avere rappresentanza per l'ente siracusano. Si perchè il nuovo caso nasce dalla pronuncia del Cga di Palermo sulla legittimità delle nomine dei Commissari Straordinari effettuate dopo il 31 dicembre 2013, termine quest'ultimo previsto dalla legge regionale 71 del 2013 per trasformare le attuali Province Regionali in Liberi Consorzi di Comuni. "Oltre la data del 31 dicembre 2013, non possono legittimamente intervenire nuove nomine di commissari straordinari per i fini della L.R. n. 7/2013, fatti salvi i casi di sopravvenienze che attengono alla persona incaricata (si intende affermare che la persona fisica del commissario, qualora per varie ragioni non sia più in grado di svolgere

l’incarico, possa essere sostituita anche dopo la data del 31 dicembre 2013); si tratterebbe in tal caso, infatti, di una mera sostituzione del soggetto incaricato del munus pubblico e non di un rinnovo della funzione”, dice il Consiglio di Giustizia Amministrativa. Quindi i commissari straordinari non possono essere legittimamente nominati dopo la scadenza del 31 dicembre 2013, ma il loro incarico, qualora la relativa nomina risalga a un’epoca precedente la data del 31 dicembre 2013, conserva efficacia fino alla costituzione dei Liberi Consorzi comunali o fino al 30 giugno 2014, quando saranno ricostituiti per via elettorale gli organi provinciali il cui rinnovo è stato nel frattempo sospeso.
In attesa che si chiarisca il caso, il commissario Leotta avrebbe optato per una sorta di autosospensione: in questo momento non si starebbe presentando nel suo ufficio dell’Ente. Da uomo con profondo senso dello Stato e rispetto delle istituzione – è un ex magistrato – vorrebbe prima che fosse chiarita la sua posizione in relazione al parere espresso dal Cga.

Francofonte. Terribile scontro frontale, una donna di 32 anni lotta tra la vita e la morte

Drammatico incidente stradale lungo la vecchia Ragusana. Uno scontro frontale terribile con una donna ridotta in fin di vita e due feriti con varie fratture. E’ accaduto nella tarda serata di ieri in territorio di Francofonte, lungo la vecchia statale 194, al km 27+350. Tre le auto coinvolte. Secondo una

prima ricostruzione, forse a causa dell’asfalto reso viscido dalla pioggia e dall’eccessiva velocità, una Focus e una Clio si sono scontrate frontalmente. Una delle due vettura avrebbe invaso la corsia opposta, dando vita al tremendo schianto. Una terza auto, una Megane, non è riuscita ad evitare l’impatto finendo per tamponare le altre due auto.
Sul posto è intervenuta la polizia stradale. Ad avere la peggio, una donna di 32 anni, di Ragusa, che sedeva nel sedile passeggero di una delle due auto coinvolte nello scontro. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. E’ stata stabilizzata dai medici dell’ospedale di Lentini e subito trasferita a Palermo dove lotta tra la vita e la morte a causa delle gravi lesioni interne. Fratture varie per un 32enne ed una donna di 58 anni (sempre di Ragusa) che erano alla guida delle loro auto. Aperta un’inchiesta per lesioni gravi, affidata al magistrato di turno.

Siracusa. Bus elettrici e Go-Bike, affidati i servizi di manutenzione. Per la gestione scende in campo il Comune. Tutti i numeri

I lavori per le manutenzioni dei 6 bus elettrici fermi in deposito sono stati affidati, come vi avevamo anticipato ieri. Il Comune ha proceduto con un avviso pubblico. Il servizio, a regime, costerà alle casse municipali circa 140 mila euro. Impietoso il raffronto con il passato quando lo stesso servizio aveva un costo nettamente superiore (si parla di

somme vicine ai 500 mila euro/anno). I bus navetta elettrici, che entro l’estate dovrebbero tornare a circolare sulle strade del centro storico di Siracusa, saranno gestiti direttamente dal Comune. Alla guida andranno soprattutto quei dipendenti che in queste settimane stanno “prendendo” la patente necessaria. In parte si attingerà anche a personale di una ditta esterna che da oltre un decennio lavora per il Comune. “E tutto questo per capitalizzare al meglio e valorizzare le risorse umane attualmente disponibili”, ha spiegato il sindaco, Giancarlo Garozzo. Affidati anche i lavori di gestione e manutenzione delle go bike, costo: 60 mila euro l’anno.
(foto: dal web)

Siracusa. Il Questore elogia l'assistente Rovella, vincitore della Siracusa City Marathon

Ha vinto l’ultima edizione della Siracusa City Marathon e oggi il Questore di Siracusa, Mario Caggegi, lo ha elogiato con una lettera. Lui è Carlo Rovella, assistente della polizia di Stato. Il Questore ha manifestato a Rovella il proprio personale elogio “per l’impegno, la dedizione e lo spirito di sacrificio dimostrato nella circostanza. Il prestigioso risultato sportivo, conseguito nella disciplina podistica per antonomasia, famosa fin dall’antichità greca, rappresenta, soprattutto per i più giovani, un positivo esempio che esalta i valori dello sport e della lealtà, donando prestigio alla Polizia di Stato”.

Priolo. Tavolo prefettizio per la qualità dell'aria riunito in città. Intanto si tenta di riavviare la raffineria dell'incidente

Il tavolo prefettizio che si occupa di qualità dell’aria e rischio industriale si riunirà mercoledì 5 marzo a Priolo. Appuntamento alle 16, nella sede del Municipio. Una riunione d’urgenza, su pressing del sindaco di Priolo Antonello Rizza che vuole tornare a porre l’accento sui temi della sicurezza e degli investimenti da sbloccare, dalle bonifiche in avanti. “Io sono pronto a fare la mia parte, sbloccando tutto quello che c’è da sbloccare in pochi mesi. Ora facciano una mossa le aziende della zona industriale”, spiega il primo cittadino priolese dopo l’ultimo incidente che ha terrorizzato per diversi minuti i suoi concittadini. E quale occasione migliore del tavolo prefettizio, cui partecipano anche i rappresentanti delle industrie.

Intanto proseguono le indagini sulle cause dell’incidente. L’impianto 500, all’interno di Isab Sud, è stato subito posto sotto sequestro dalla magistratura. Secondo le prime indiscrezioni, troverebbe conferma il fatto che l’esplosione e il seguente incendio abbiano avuto origine da una perdita su una linea di mandata compressori contenente idrogeno. Non sembrerebbero esserci attinenze, invece, con il fuori servizio accaduto immediatamente prima nell’area di pertinenza dell’impianto 200.

Eppure proprio quella linea risulterebbe ispezionata nel corso del 2013 e non sarebbero emerse criticità. Non è da escludere,

allora, che il problema possa essere stato causato da difetti di “metallurgia” della linea stessa.
La raffineria a bilancio idrogeno rimane, intanto, ancora ferma. Studiato un piano per riavviarla: attingere idrogeno dall’impianto 800 e dalla vicina Isab Energy.

Regionali suppletive a Pachino e Rosolini. Gennuso richiama Crocetta: "Basta ritardi, firmi il decreto per le elezioni"

Dopo aver vinto due ricorsi, Pippo Gennuso aspetta ancora che il governo regionale dia un segnale sulla data delle elezioni suppletive di Rosolini e Pachino, disposte dalla sentenza del Cga di inizio febbraio. “La ripetizione delle elezioni Regionali del 2012 in sei sezioni di Pachino e tre di Rosolini, ci sarà. Se qualcuno dice il contrario, si sbaglia. Aspettiamo soltanto la firma del decreto del presidente della Regione che deve rispettare la sentenza inappellabile del Consiglio di giustizia amministrativa di Palermo, ma nel frattempo stiamo prendendo le dovute precauzioni”, le parole dell’ex deputato regionale. “E’ davvero inspiegabile questo ritardo del presidente Crocetta e mi sorprende perché il governatore della trasparenza e della legalità, ne ha sempre fatto uno stile di vita. Sicuramente per questa vicenda ci sono pressioni esterne, ma la legge è legge e le sentenze vanno applicate. Tuttavia verranno presentante due interrogazioni parlamentari. Una al Ministro della Giustizia e

l’altra al Ministro dell’Interno. Informerò, inoltre attraverso il Commissario dello Stato in Sicilia, il prefetto Carmelo Aronica, il Ministero per i rapporti con le Regioni. Sto anche valutando, insieme ai miei avvocati, se sussistono responsabilità di carattere penale per la mancata indizione della mini tornata elettorale. La democrazia è già stata calpestata quattordici mesi fa, non si può continuare a far finta di niente, perché sul ritorno al voto è stata scritta una sentenza in nome del popolo italiano”.

Siracusa. Registro delle Unioni Civili, c'è la prima "iscrizione": una coppia etero di conviventi

Sessantasei anni lui, quarantanove lei. Siracusano il primo, rumena la seconda. E’ la prima coppia di “fatto” che si iscrive al registro delle unioni civili lanciato dalla giunta Garozzo nelle prime settimane dopo l’insediamento. Ed è stato proprio il primo cittadino a “benedire” l’unione. I due convivono insieme da 8 anni e al matrimonio hanno preferito l’iscrizione al registro delle unioni civili per poter comunque godere di una serie di diritti con l’equiparazione della loro relazione stabile agli effetti civili di un matrimonio. E pare che spinti dall’esempio dei primi due iscritti, altre cinque coppie – non tutte etero – siano pronte all’importante passo.